

Giugno 2022



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

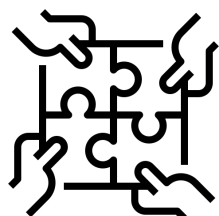
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



AGENDA ONU 2030

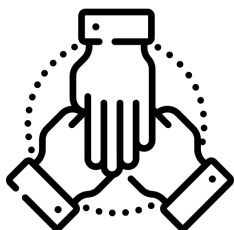


STORIA **UNIVERSALE**

In principio la Terra era tutta sbagliata,
renderla più abitabile fu una bella faticata.
Per passare i fiumi non c'erano ponti.
Non c'erano sentieri per salire sui monti.
Ti volevi sedere?
Neanche l'ombra di un panchetto.
Cascavi dal sonno?
Non esisteva il letto.
Per non pungersi i piedi, né scarpe né stivali.
Se ci vedevi poco non trovavi gli occhiali.
Per fare una partita non c'erano palloni:
mancava la pentola e il fuoco per cuocere i maccheroni.
Anzi a guardare bene mancava anche la pasta.
Non c'era nulla di niente.
Zero via zero, e basta.
C'erano solo gli uomini, con due braccia per lavorare
e agli errori più grossi si poté rimediare.
Da correggere, però, ne restano ancora tanti:
rimboccatevi le maniche, c'è lavoro per tutti quanti.

Gianni Rodari





Nel corso dell'ultimo anno e mezzo abbiamo analizzato sulle pagine di questo foglio mensile gli Obiettivi inseriti nell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Si tratta di 17 Obiettivi che i "grandi della terra" si sono dati per debellare la fame, la sete, la povertà e per costruire finalmente un mondo migliore per tutti. Impegno lodevole, dettato anche dal fatto che **una società come l'attuale, dove il 20% della popolazione usa, consuma e spreca l'82% di tutte le risorse, non può avere un futuro sostenibile.**

Come abbiamo detto più volte, purtroppo questi Obiettivi sembrano molto lontani dal loro traguardo e per alcuni è già chiaro oggi che non saranno raggiunti. Per esempio, **prima la pandemia di Covid e ora la guerra in Ucraina stanno sicuramente decretando il fallimento della riduzione della fame e della povertà.** L'ONU ha calcolato, infatti, che il numero delle persone sottoalimentate, già salito a 860 milioni nel corso dei primi mesi del 2022, è destinato ad aumentare di ulteriori 150 milioni in Etiopia, Sud Sudan e altri Paesi che dipendono in maniera determinante dal grano ucraino.

La riduzione delle esportazioni di gas e petrolio russo, con il conseguente drammatico aumento dei prezzi dei carburanti, sta avendo come conseguenza anche la riapertura delle centrali a carbone, cosa che comporterà inevitabilmente un nuovo aumento delle emissioni di gas inquinanti e l'aumento della temperatura globale.

Di fronte a questa situazione non certo rosea, noi cosa possiamo fare?

Da sempre "Insieme si può..." si è distinta anche nella denuncia di comportamenti negativi (spreco di cibo, di acqua, sfruttamento di risorse naturali...), nella messa in atto di azioni concrete per ridurre l'inquinamento (raccolta di carta e ferro negli anni '80 e '90), nella proposta dell'utilizzo di prodotti del commercio equo e solidale, nel sostegno di progetti volti alla riduzione del divario tra i pochi ricchi e la moltitudine sempre più grande di poveri.

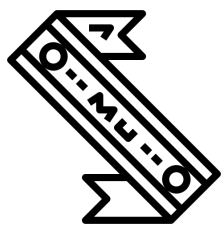
In altre parole: tocca a ognuno di noi cambiare il mondo. Qui e ora, ma anche nel resto del mondo. Anche un piccolo gesto è importante se moltiplicato per mille, diecimila, centomila... Sempre di più vale il motto: insieme si può!

Piergiorgio Da Rold



NUOVI **AMBASCIATORI** DELL'**ACQUA!**

AGIRE



Da San Maurizio Canavese a Namakwa, Uganda... Ancora una volta i più piccoli sono stati d'esempio, dimostrando a tutti che fare qualcosa di grande è possibile!

Chi sono questi piccoli grandi protagonisti? Le bambine e bambini dell'Istituto Comprensivo di San Maurizio Canavese (TO), che nel corso dell'anno scolastico 2021-22 hanno lavorato con le loro maestre sul tema dell'acqua: attraverso le varie fasi del progetto hanno imparato ad allargare lo sguardo, comprendendo che attraverso le proprie scelte e l'impegno personale si può fare la differenza e raggiungere realtà lontane.

Sono Elisa, un'insegnante di Scuola dell'Infanzia (*Elisa è anche l'animatrice del Gruppo dei Colibrì di San Carlo!*) e vi racconto brevemente la nostra esperienza. **Valorizzando i vissuti dei bambini, siamo andati alla ricerca dell'acqua a scuola e nel nostro paese per cogliere l'importanza di questa risorsa** e per riflettere sugli utilizzi e sugli sprechi quotidiani (per esempio, raccogliendo l'acqua utilizzata e misurandola "con le mani a coppetta" abbiamo pensato di poterla impiegare nuovamente per annaffiare l'orto, per aiutare la collaboratrice scolastica a sciacquare i panni, per disegnare con gli acquerelli!).

Nel mese di marzo, abbiamo incontrato Daniele e Federica, formatori dell'ufficio ISP di Belluno, che ci hanno raccontato **la storia di Fred (e di tutti i suoi compagni di scuola), un bambino che vive nel villaggio di Namakwa** e che dell'acqua ha un'esperienza completamente diversa rispetto alla nostra. Dai bambini sono emersi lo stupore, la preoccupazione, ma soprattutto il desiderio di fare qualcosa! **La proposta di diventare Ambasciatori dell'acqua e aiutare i bambini ugandesi a costruire un pozzo nel cortile della loro scuola è stata subito accolta con entusiasmo** ed è stato un susseguirsi di idee: dai lavoretti in casa, ai mercatini di "cose", ai disegni per dire a Fred che "gli vogliamo bene e che non ci piace che cammini tanto tantissimo per prendere l'acqua con quella grande botte perché sennò si fa male alla schiena!"...

È stato emozionante, il mattino, vedere i bambini sollevarsi sulla punta dei piedi per mettere la loro moneta nel salvadanaio a forma di pozzo. Conservo nel cuore i loro sguardi felici e consapevoli di aver fatto qualcosa di davvero importante, mentre mi raccontano di aver passato l'aspirapolvere, aver apparecchiato la tavola o aver sistemato il letto da soli.



NUOVI **AMBASCIATORI** DELL'**ACQUA!**

AGIRE

Vorrei, in particolare, raccontarvi di **Alice, una bambina di cinque anni** che ha partecipato ad una nostra attività in piazza, **donando tutti i suoi risparmi (tutti!) per aiutare Fred:** monetina dopo monetina, ha svuotato il contenuto del suo salvadanaio personale nel pozzo! Questi gesti meravigliosi hanno contagiato anche le mamme e i papà, che si sono attivati per risparmiare l'acqua (sotto la supervisione dei piccoli Ambasciatori!) e per aiutarci a sostenere le iniziative dei bambini.

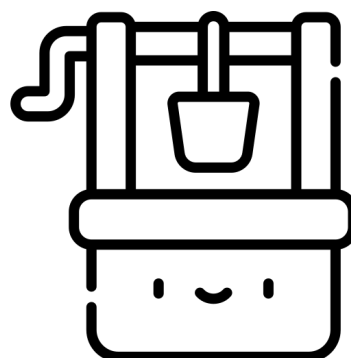
Sabato 28 maggio abbiamo vissuto un momento di festa davvero speciale, una tappa importante ed emozionante del progetto. Si sono radunati i piccoli rappresentanti - ma non solo! - di 27 classi delle scuole dell'infanzia e primarie che hanno partecipato al progetto Ambasciatori dell'acqua, accompagnati da insegnanti e genitori, e **ogni classe ha portato il suo salvadanaio a forma di pozzo con le offerte raccolte in queste settimane.** Abbiamo assieme telefonato a Ronald, responsabile dei progetti di "Insieme si può..." in Uganda, che seguirà la realizzazione del pozzo. Abbiamo assieme guardato il video speciale preparato per noi dall'Uganda, con i volti emozionati dei ragazzi della scuola di Namakwa che, dopo aver ricevuto i nostri disegni e i messaggi di amicizia dall'Italia preparati per loro, hanno deciso a loro volta di impegnarsi a sostegno di chi è ancora più bisognoso nel loro villaggio. È il segno tangibile del fatto che fare del bene porta speranza e crea altra solidarietà... Insieme si può!

Elisa Bua

AIUTIAMO GLI AMBASCIATORI DELL'ACQUA A COMPLETARE LA COSTRUZIONE DEL POZZO PER LA SCUOLA DI NAMAKWA (UGANDA)

Le bambine Ambasciatrici e i bambini Ambasciatori di San Maurizio Canavese hanno raccolto in questi due mesi la sensazionale cifra di 2.046 euro! **Ora tocca a tutti noi fare la nostra parte:** ci siamo impegnati a perforare il pozzo per i **400 bambini del villaggio di Namakwa,** che non hanno un pozzo a scuola e affrontano lunghi percorsi, faticosi e pericolosi, ogni giorno, per accedere all'acqua sicura.

Al più presto vorremmo realizzare il pozzo e ci **servono ancora circa 5.500 euro per questo progetto.** Garantire finalmente l'acqua pulita, cambiare la loro vita, dare completezza all'impegno dei bambini Ambasciatori per i bambini ugandesi... **Chi ci aiuta in tutto questo con la sua goccia?**



LA **SCUOLA,** IL PUNTO DI **PARTENZA**

AGIRE



Lavorare per gli Obiettivi 2030 per uno sviluppo sostenibile significa interessarsi dell'avvenire del pianeta e dell'umanità. **Per iniziare nel presente la costruzione di un futuro migliore e sostenibile c'è un solo punto di partenza possibile: i bambini e l'educazione.** Al contempo, se investire nell'istruzione è importante per il futuro della Terra e delle sue popolazioni, garantire il diritto allo studio a bambini e bambine di tutto il mondo non significa solo assicurare loro un domani di speranza, ma anche un presente di dignità. Per questo, **“Insieme si può...” si impegna con numerosi progetti per contribuire ad assicurare un posto tra i banchi ad ogni bambino e bambina in Italia e in vari Paesi del Sud del Mondo.**

In Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Uganda e Madagascar stiamo contribuendo a **offrire agli studenti un luogo dignitoso e sicuro in cui studiare con la realizzazione di aule, bagni e latrine, cucine per la refezione scolastica e cassette per gli insegnanti.** In Uganda e Argentina, inoltre, sono attualmente in corso progetti per il rinnovo e la **manutenzione di pozzi, pannelli solari e impianti elettrici,** per dotare oltre 10 plessi scolastici di acqua ed energia. In Madagascar è stato consegnato il materiale scolastico ai bambini di tre scuole di villaggi remoti e svantaggiati.

Laddove, come in Uganda e in particolar modo in Karamoja, la mensa scolastica è l'unico momento quotidiano in cui bambini e ragazzi hanno accesso al cibo nell'arco dell'intera giornata, “Insieme si può...” provvede al rifornimento di riso, latte, mais, olio e sale, *posho* (la polenta locale) e fagioli. In contesti caratterizzati da malnutrizione e/o denutrizione, questi **progetti di “Food for school” fungono da incentivo spesso determinante nel convincere i genitori a sostenere l'istruzione dei propri figli.** Per garantire una maggiore sicurezza alimentare e una dieta alimentare più sana e varia, nell'ottica anche della sostenibilità nel tempo degli interventi realizzati, in numerose scuole del Karamoja lo staff della sede di Moroto di ISP si impegna nella **formazione di alunni ed insegnanti in agricoltura sostenibile e nella realizzazione di orti scolastici e comunitari.**



LA **SCUOLA**,

IL PUNTO DI **PARTENZA**

AGIRE



Con delle apposite **borse di studio viene garantito l'accesso all'istruzione primaria, secondaria ed universitaria** a decine di giovani di Brasile, Uganda, Afghanistan e Sud Sudan. Per garantire a tutti il diritto all'istruzione senza discriminazioni è spesso importante integrare una prospettiva di genere nei progetti realizzati, favorendo bambine e ragazze quali beneficiari degli interventi realizzati. È questo il caso dei progetti realizzati, ad esempio, in Afghanistan per l'alfabetizzazione di donne e bambine. **Materiale scolastico e borse di studio** (entrambi requisiti indispensabili per l'ammissione degli alunni nelle classi secondo i regolamenti ugandesi) sono stati garantiti anche alle 22 bambine riscattate da matrimoni forzati e mutilazioni genitali femminili in Karamoja, Nord Uganda. Investire nella perforazione di pozzi, come gli oltre 20 realizzati in Uganda dal 2021, ha a sua volta ricadute positive sull'istruzione (soprattutto di donne e ragazze), riducendo il tempo e le energie richieste dal compito tradizionalmente affidato loro di reperire l'acqua per tutta la famiglia.

Le diverse e numerose attività realizzate in Italia e nel Mondo a favore dell'accesso universale all'istruzione sono rese possibili dalla collaborazione con partner e finanziatori come la Tavola Valdese, Costa Family Foundation, la Maratona dles Dolomites-Enel, e dall'aiuto e supporto di tanti che, come noi, **credono che i bambini e la scuola siano il punto di partenza imprescindibile per la costruzione di un presente e di un futuro sostenibili.**

Francesca Costantini - Responsabile progetti internazionali ISP



IL TUO 5X1000 A INSIEME SI PUÒ

C.F. 93009330254

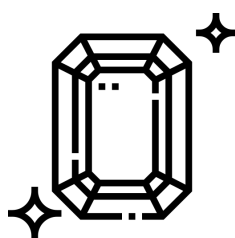
Con il tuo 5x1000 a "Insieme si può..." sostieni **progetti scolastici e di alfabetizzazione** in oltre 10 Paesi.

Riscriviamo il **futuro** di tante ragazze e ragazzi. **Insieme.**



STORIA STRAORDINARIA DI UNA **SCUOLA SMERALDO**

RACCONTARE



Divenuto orfano di padre e bambino di strada a 8 anni, **Ronald ha trascorso le notti della sua infanzia e adolescenza nascondendosi nei canali di scolo delle strade di Kampala (Uganda)** per far fronte al freddo e al vento. Grazie all'aiuto di un prete missionario e di alcuni donatori italiani, è riuscito a continuare gli studi anche negli anni più duri della sua giovane vita.

Con creatività e impegno, grazie anche alle borse di studio per merito ottenute con voti eccellenti, **il giovane ugandese ha brillantemente completato anche gli studi universitari ottenendo ben due lauree e tre master.** I suoi successi non l'hanno però portato a dimenticare le sue origini, né il sogno che lo accompagna fin da quando era bambino: costruire una scuola per togliere dalla strada e dal lavoro i bambini più poveri di Kampala.

Anni dopo essersi lasciato alle spalle l'infanzia segnata da fame e miseria, infatti, **Ronald ha fondato un'associazione, la Karon Relief Foundation,** che permette a donne, ragazze, bambine e bambini di studiare e completare la propria istruzione primaria e professionale. Da quattro anni, Ronald ha potuto realizzare il suo sogno: perché nessun bambino debba conoscere la strada come ha fatto lui, **ha fondato la Scuola Materna e Primaria Smeraldo (Emerald School), verde come la speranza che l'ha guidato in questi anni!**

Francesca Costantini - Responsabile progetti internazionali ISP



LA scuola
COSTRUISCE
storie
STRAORDINARIE

**IL TUO 5X1000
A INSIEME SI PUÒ**

C.F. 93009330254

Con il tuo 5x1000 a "Insieme si può..." sostieni **progetti scolastici e di alfabetizzazione** in oltre 10 Paesi.

Riscriviamo il **futuro** di tante ragazze e ragazzi.
Insieme.





“ALZIAMOCI” PER I NOSTRI OBIETTIVI!

Intervista ad Anna Della Lucia, membro del Gruppo ISP Stand Up e del Coordinamento di Insieme si può, che ci racconta come, nel 2010, è nato questo Gruppo di giovani bellunesi sulla spinta degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio 2015 e di cosa sia significato e significhi, secondo lei, tradurre nel quotidiano questi intenti globali, ora confluiti nell'Agenda ONU 2030. E pensare che questa spinta ad “alzarsi” e impegnarsi è partita da una giornata passata a mangiare solo riso...

Presentati brevemente.

Ho 30 anni, sono laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche con un Master in Diritti Umani, ora lavoro per un ente religioso e seguo progetti per promuovere un volontariato inclusivo e accessibile. Faccio volontariato anche nel tempo libero, con Insieme si può e gli Scout.

Come ti definiresti in 3 parole?

Sono una persona attenta, impegnata e collaborativa.

Come definiresti ISP in 3 parole?

Scelta, cammino, perseveranza.

Come sei entrata in contatto con ISP?

Fin da piccola ho conosciuto Insieme si può partecipando agli incontri, alle feste e alle varie iniziative dell'Associazione, aderendo insieme alla mia famiglia. La mia scelta personale e consapevole “da adulta” è avvenuta nel 2010, quando con alcuni amici abbiamo deciso di fondare il Gruppo ISP Stand Up e diventare protagonisti, promotori di azioni in prima persona.

Cos'ha fatto scoccare questa “scintilla”?

Un episodio ben preciso in realtà: nel 2010, durante un'escursione in montagna di più giornate, per un intero giorno i nostri capi scout ci hanno fatto mangiare solo riso. Arrabbiati, abbiamo chiesto spiegazioni e in risposta abbiamo ricevuto una testimonianza di due membri di Insieme si può, che ci hanno spiegato come quella situazione fosse la normalità per molti bambini e ragazzi in altre parti del mondo, che in alcuni casi non avevano neanche quel riso che avevamo mangiato noi. Hanno fatto un richiamo agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio 2015 e ci hanno chiesto se eravamo disponibili a metterci in gioco. La rabbia, l'indignazione, lo sgomento che ho provato, e con me i miei compagni di viaggio e amici, ci

hanno spinto a fare un passo in più, e così abbiamo deciso di formare un Gruppo ISP e chiamarlo come il movimento internazionale “Stand up! Take action!” che in quegli anni si occupava di tenere alta l'attenzione proprio sugli Obiettivi del Millennio.

Qual è stata la “benzina” che nel tempo ha alimentato il tuo coinvolgimento con l'Associazione?

Per me la “benzina” è la condivisione delle scelte, il fatto di sentire che non si è soli a impegnarsi per alcuni obiettivi e che quindi diventa possibile riuscire a fare la differenza, qui e nel mondo. ISP è una rete che si muove, si rinforza, si rinnova verso una direzione condivisa. Penso ad esempio al torneo Stand Up in memoria di don Francesco Cassol, esempio di vera concretizzazione delle scelte fatte: nato come torneo di calcio tra amici, negli anni è diventata una manifestazione sempre più importante per i giovani bellunesi, non solo per l'atten-



INTERVISTE

A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

zione portata sui progetti di ISP (tutto il ricavato è sempre andato a sostegno di “Disabilità non è inabilità” in Uganda), ma anche per la sostenibilità ambientale e il menù composto da prodotti del commercio equo e di aziende locali. Che emozione nel 2015, quando sono andata in Uganda e ho visto quanto fatto con il ricavato del torneo per i bambini e i ragazzi disabili di Gulu!

Qual è il tuo impegno attuale con l'Associazione?

Oltre al Gruppo Stand Up, faccio parte del Coordinamento di ISP, seguo il percorso di accompagnamento dei volontari che partono per l'estero insieme a Edy, e tengo anche alcuni incontri di formazione, in particolare sull'acqua (con il progetto Ambasciatori dell'Acqua) e sul commercio equo-solidale.

Il Gruppo Stand Up è nato sulla spinta degli Obiettivi del Millennio 2015, ora confluiti nell'Agenda ONU 2030, quindi parliamo di intenti al più alto livello globale. Cosa significa per voi e come può ogni persona nella sua individualità “fare la propria parte” per contribuire a raggiungere questi Obiettivi?

All'inizio, con il Gruppo, abbiamo fatto alcuni *flash mob* in luoghi pubblici proprio per ricordare che ognuno può fare la differenza e tradurre nella propria quotidianità quelli che apparentemente sembrano traguardi distanti. Gli Obiettivi devono essere il motore per promuovere una coscienza critica, per “alzarsi” e provare a raggiungere ogni giorno quello in cui crediamo: insieme dobbia-

mo creare modelli veramente sostenibili, avere comportamenti credibili, coerenti, dando contenuto alle parole.

L'Agenda ONU 2030: stimolo, utopia o... Cos'altro?

Per me è una direzione a cui tendere, con la consapevolezza che la strada è lunga, ma prima o poi bisogna incamminarsi e iniziare il percorso, per quanto difficile.

In tutto ciò, quale l'impegno dei giovani?

Le nuove generazioni non hanno meno voglia o sensibilità delle precedenti, è cambiato il contesto sociale: gli stimoli oggi sono tanti, è difficile mantenere l'impegno continuativo, bisogna rinnovare i linguaggi e adeguarli ai tempi, far sentire ognuno protagonista ma anche parte di un gruppo, così da rafforzare il concetto di “fare fatica, ma insieme”, che secondo me è la chiave per il coinvolgimento dei più giovani, a cui bisogna anche però avere il coraggio di affidare nuovi spazi.

Cosa sogni per il futuro di ISP?

Sogno che non ci sia più bisogno di fare formazione su certe tematiche universali come la libertà, la giustizia, i diritti umani, perché vorrebbe dire che c'è stato un cambiamento di coscienza generale e che questi temi saranno diventati “scontati”. E poi che sempre più persone scelgano di impegnarsi continuamente con l'Associazione.

Cosa significa, secondo te, essere ISP?

Vivere la Storia prendendosi cura di ogni storia.



ISP E SCUOLA, UN'AGENDA IN COMUNE

FORMAZIONE



La mobilitazione “Stand Up, take action” per l’attuazione **dell’Agenda ONU del Millennio, nata nell’anno 2000 e conosciuta come Obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM)**, aveva dato i suoi frutti! Un gruppo di giovani bellunesi, aderendo al movimento nato nel 2009 proprio per spingere l’Italia ad allinearsi con l’Europa, ha preso spunto e dato origine nel 2010 a un vero e proprio Gruppo, denominato “Stand Up” (uno dei 63 Gruppi di ISP), che dal 2010 si impegna a promuovere i valori di solidarietà e giustizia.

Dal lancio della **seconda Agenda dell’ONU – o degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile – nel 2015**, la condivisione e la consapevolezza del **valore degli OSS è divenuta tale da venire adottati dalla scuola come strumento curricolare trasversale per l’educazione civica**. La Scuola, che è il luogo istituzionalmente preposto alla promozione della corretta informazione e della cultura, diventa anche il tempo per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

ISP, che da sempre opera contro la fame, la sete, le disuguaglianze e promuove il cambiamento degli stili di vita per garantire la difesa del Bene Comune per eccellenza, l’ecosistema, **“porta” nelle scuole conoscenza, consapevolezza ed esperienza di partecipazione democratica**, nella convinzione che siano le chiavi di questo cambiamento. Per quanto numerosi possano essere gli Obiettivi dell’Agenda (in totale 17), questi si fondano e sono centrati sostanzialmente sui valori di libertà, uguaglianza e solidarietà.

Educare alla Cittadinanza attiva e globale è, poi, educare alla sostenibilità a ogni età. **ISP partecipa, in collaborazione con altre realtà della Provincia, al Festival dello Sviluppo Sostenibile di AsVis** (www.festivalsvilupposostenibile.it), la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all’Italia di attuare l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e fare un passo, reale, verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Federica De Carli - Responsabile progetti formazione ISP



FESTA DIOCESANA DELLE FAMIGLIE IL 25/6 IN NEVEGAL

Il 25 giugno dalle 16 alle 20 presso il Santuario del Nevegal si terrà la **Festa Diocesana delle Famiglie**, in occasione del 10° incontro mondiale delle famiglie di Roma (che si terrà dal 22 al 26 giugno). **ISP sarà presente con uno stand durante tutto il pomeriggio.**

La Festa è aperta a chiunque volesse partecipare, viene solo richiesta una semplice prenotazione compilando il modulo online presente al seguente link:

<http://www.chiesabellunofeltre.it/festa-diocesana-delle-famiglie/>

PROGRAMMA:

- Ore 16 accoglienza e merenda
- Ore 16.30 giochi e attività
- Ore 18 S. Messa con il vescovo Renato
- Ore 19 musica



"Fate quello che vi dirà"



**FESTA
DIOCESANA
DELLE
FAMIGLIE**

25 GIUGNO 2022
16,00 - 20,00

Santuario del Nevegal
Belluno

SUMMER DINNER **SOLIDALE** IL 16/6 A INVORIO (NO)

Giovedì 16 giugno dalle ore 20 il Gruppo ISP del Vergante organizza presso la struttura della Pro Loco di Invorio (NO) una **cena estiva solidale** a favore dei progetti di Insieme si può.

Sarà presente Francesca Costantini, responsabile dei progetti internazionali di ISP, che di ritorno dall'Uganda porterà la sua testimonianza.

Per informazioni e prenotazioni tel. 340 8598349 (Peppino Fabiano).

CENA SOLIDALE PER L'AFGHANISTAN IL 17/6 A PORCIA (PN)

Il Gruppo ISP "Purlilium Act" di Porcia (PN) organizza per **venerdì 17 giugno alle ore 20.30** presso la cantina del Castello dei Principi di Porcia una **cena solidale per il progetto di alfabetizzazione per bambine e donne in Afghanistan**, oggi ancor più fondamentale dopo il ritorno al potere dei Talebani.

La serata sarà a base di sapori indiani e con musiche dal mondo. Per prenotazioni tel. 3403139827 - 3409708578 - 3339701352 - 3482575455.



IL 23/6 A LENTIAI **ISP** AL FESTIVAL **TRANSITO**

Dal 21 al 25 giugno a Lentiai (Borgo Valbelluna) si terrà il Festival "Transito", rassegna che racchiude cinema, arte, cultura, musica. Ogni sera, infatti, sarà proiettato un film e nell'occasione ci saranno incontri con ospiti speciali, musica dal vivo e dibattiti sul **tema dell'edizione 2022, l'inclusione**.

Insieme si può condurrà la serata di giovedì 23 giugno, in occasione della **proiezione del docufilm italiano "Exodus"** sulla rotta balcanica, in un dialogo con il regista dell'opera Alessandro Ingaria, presente in sala.

TRANSITO
festival dei non luoghi

DAL 21 AL 25 GIUGNO 2022
DOVE? LENTIAI, Borgo Valbelluna

5 FILM, 5 STORIE, 5 (non) LUOGHI
incontri e condivisione → immersione nell'arte e nella cultura

TEMA 2022
INCLUSIONE

Comune di Borgo Valbelluna
auser Veneto
auser
PRO LOCO LENTIAI
SOCIETÀ OPERAIA MUTUO SOCCORSO (SOMS)
parteparta
PRO LOCO STABIE P. LANAI

PROGRAMMA

MARTEDÌ 21 GIUGNO "SIC EST" Origine film: Italia	MERCOLEDÌ 22 GIUGNO "LOOSE CONNEXION" Origine film: Francia	GIOVEDÌ 23 GIUGNO "EXODUS" Origine film: Italia
VENERDÌ 24 GIUGNO "IL DIRITTO ALLA FELICITÀ" Origine film: Italia	SABATO 25 GIUGNO "BELOVED" Origine film: Iran	

Tutti i giorni dalle ore 17.30
**INCONTRI CON OSPITI D'ECCEZIONE, MUSICA DAL VIVO
E DIBATTITI LEGATI AL TEMA DELL'INCLUSIONE**
presso la Società Operaia Mutuo Soccorso (SOMS) - Lentiai
Via Mentana, 1 - 32026 Borgo Valbelluna - Lentiai (BL)

Tutti i giorni dalle ore 21.00
PROIEZIONI ALL'APERTO DEI FILM
presso la Biblioteca Comunale di Lentiai *
Via G. Galilei, 8 - 32026 Borgo Valbelluna - Lentiai (BL)

Il progetto **TRANSITO** nasce dall'esigenza di ridare alla collettività un luogo di incontro in cui l'immaginario possa trovare una sua espressione primaria. La nostra intenzione è quella di creare attraverso questa iniziativa un punto di aggregazione duraturo negli anni, che permetta ai singoli cittadini o associazioni di partecipare attivamente alla promozione culturale del paese, favorendo la creazione e organizzazione di vari laboratori che rendano vivo il percorso della Festa.

Oltre 200 film iscritti.
Da più di 40 nazioni diverse.

SCANSIAMO CON IL TUO TELEFONO E SCOPRI IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

*In caso di maltempo le proiezioni avverranno presso la Palestra di Lentiai.
PER MAGGIORI INFO → www.transitofest.org | info@transitofest.org | T. +39 0437 750261

SEGUICI SU

MARATONA DELLE DOLOMITI IL 3/7

Domenica 3 luglio si correrà, con partenza da Corvara, la Maratona dles Dolomites - Enel, granfondo ciclistica tra le più note, giunta alla sua 35a edizione. Per il dodicesimo anno consecutivo e con enorme orgoglio, **Insieme si può è tra i partner solidali della manifestazione**: parte delle iscrizioni di beneficenza versate dai partecipanti, infatti, andrà quest'anno a sostenere il **progetto "Per fare un ciüf ci vuole l'acqua"**, che richiama il tema della Maratona di quest'anno (*ciüf* in ladino è la flora) e garantirà la costruzione e riparazione di pozzi e sistemi idrici in Karamoja (Uganda), per poi avviare attività di agroforestazione e agricoltura sostenibile.



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



CIBO E LATTE IN POLVERE IN KARAMOJA

Emergenza malnutrizione in oltre 20 scuole del Karamoja, dove la crisi economica sta causando un drastico aumento di miseria e fame.

Con 300 € garantisci la refezione a una scuola per un trimestre.



MEDICINE PER I BAMBINI DI KALONGO

Farmaci per 100 bambini affetti da una forma di anemia falciforme (SCD) che, in assenza di adeguate cure, causa un'elevatissima mortalità infantile. **Con 200 € garantisci le cure di un anno a un bambino.**



LUCE E SPERANZA IN SIRIA

Pannelli solari per fornire elettricità alle famiglie più povere di Aleppo, vittime innocenti di oltre undici anni di conflitto armato.

Con 200 € contribuisce a donare la luce a una famiglia siriana.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org